

Codice DB1100

D.D. 21 ottobre 2013, n. 911

L. 499/99 - "Condizione dei campi di piante madri marze, della screen house e realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI per il 2013". Impegno in favore del Vivalb s.c.r.l. di 49.963,78 (Cap. n. 139319/2013). Impegno in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di 30,00 (Cap. 139319/2013).

Con deliberazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (ESAP) n. 45/79-CA-9 del 2/5/79 è stato istituito il Centro di Premoltiplicazione del Materiale Viticolo Piemontese (CE.PRE.MA.VI), presso l'azienda agricola Bardelli di Alba (CN), frazione Vaccheria al fine di:

- favorire la più vasta e pronta utilizzazione dei risultati della ricerca scientifica applicata al settore del miglioramento genetico e sanitario della vite;
- produrre "materiale di base" per i vivaisti autorizzati alla produzione di materiale viticolo per la costituzione di propri campi di piante madri destinati alla produzione commerciale di marze, talee e barbatelle franche di piede o innestate di qualificazione certificata;
- promuovere iniziative scientifiche, didattiche e dimostrative.

A seguito della soppressione dell'ESAP, disposta con L.R. 23 febbraio 1995, n. 18 la Regione Piemonte è subentrata a tale Ente nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

La L. 499 del 23 dicembre 1999 "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agro-alimentare, agro-industriale, e forestale" all'art. 2 prevede, tra l'altro, che i programmi interregionali o le azioni comuni riguardanti l'insieme delle regioni e delle Province autonome, da realizzare in forma cofinanziata siano elementi costitutivi del D.P.A.A.A.F. (Documento programmatico agricolo, agro-alimentare, agro-industriale, e forestale) approvato dal CIPE con deliberazione n. 72 del 3/5/2001.

La D.G.R. n. 23-6536 del 8/7/2002 ha individuato i Programmi interregionali cofinanziati (PIC) da finanziare per l'anno 2002. La D.G.R. n. 49-110055 del 17/11/2003 ha individuato le Linee guida dei corrispondenti Programmi Interregionali, successivamente integrate e prorogate dalle: D.G.R. n. 10-13144 del 26/7/2004, D.G.R. n. 105-1540 del 21/11/2005, D.G.R. n. 39-2856 del 15/5/2005, D.G.R. n. 207-4695 del 27/11/2006, D.G.R. n. 41-5879 del 14/5/2007, D.G.R. n. 28-7046 del 8/10/2007, D.G.R. n. 34-8472 del 27/3/2008, D.G.R. n. 33-9759 del 6/10/2008, D.G.R. n. 33-13315 del 15/2/2010, D.G.R. n. 17-13781 del 7/4/2010, D.G.R. n. 47-830 del 15/10/2010, D.G.R. n. 80-3590 del 19/3/2012 e la D.G.R. 60-6112 del 12 luglio 2013 che conferma per l'anno 2013 le Linee guida programmatiche dei Programmi interregionali cofinanziati (PIC) e dei Programmi interregionali (PI).

Le attività di conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI per l'anno 2013 e la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI rientrano nel PIC n. 5, "Azioni di supporto", delle Linee guida programmatiche dei Programmi interregionali cofinanziati (PIC), avente per obiettivo "Orientare i programmi esistenti verso gli obiettivi strategici di sviluppo rurale 2007/2013 delineati nel Piano Strategico Nazionale e nel Programma di Sviluppo Rurale regionale nonché verso gli obiettivi strategici della PAC con particolare riguardo alle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM).

L'OCM, in particolare, prevede Piani Nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo nell'ambito del quale la misura Ristrutturazione vigneti è finalizzata al miglioramento del potenziale viticolo.

Sotto questo profilo è indispensabile poter contare su materiale vivaistico di qualità. L'attività di cui al presente provvedimento risponde a questa specifica esigenza ed inoltre si inserisce nell'ambito dell'azione n. 7 del PIC n. 5, finalizzata alla tutela della biodiversità.

L'art. 15 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli, al fine di "promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio". Tramite le predette convenzioni possono essere concessi dei finanziamenti, in deroga alle norme vigenti, per importi annuali, nel caso di imprenditori agricoli in forma associata, non superiori a 300 milioni di lire.

L'art. 57 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (e s.m.i.) consente alle pubbliche amministrazioni di aggiudicare contratti relativi a lavori e/o servizi senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni di natura tecnica, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.

Al fine di dare continuità all'attività svolta dal Ce.pre.ma.vi., occorre affidare ad una azienda vivaistica, dotata della necessaria esperienza e di adeguate strutture, il mantenimento dei materiali di moltiplicazione iniziali nella screen house, e la conduzione dei nuovi campi di piante madri marze di base, protetti da rete anti-insetto del CE.PRE.MA.VI., nonché la premoltiplicazione delle selezioni clonali richieste dai vivaisti.

Il Vivaio Cooperativo regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046), con sede in Alba (CN), frazione Vaccheria, 45 (di seguito denominato VIVALB), risulta essere il soggetto idoneo allo svolgimento delle attività sopra descritte in quanto:

- possiede le necessarie competenze tecnico-agronomiche ed un'esperienza ultradecennale in ambito vivaistico con particolare riferimento alla produzione di materiale di categoria "base"
- dispone delle necessarie strutture ed impianti (campi di piante madri protetti da reti anti-insetto, screen house per la conservazione delle selezioni clonali, impianto per la termoterapia del materiale da propagazione,...)

Nel 2007 al fine di adeguare le potenzialità produttive delle strutture del CE.PRE.MA.VI alle mutate esigenze dei viticoltori e nello stesso tempo garantire la certezza sanitaria del materiale di base del nucleo, in accordo con il Costitutore (C.N.R. – Istituto virologia vegetale – unità di Grugliasco) e il Settore fitosanitario regionale è stato deciso di procedere al rinnovo totale dei campi di piante madri marze (di seguito anche indicati come PMM), realizzando una nuova collezione, comprensiva di selezioni clonali sia piemontesi che liguri, completamente protetta da rete anti-insetto che funge da campo di PMM per tutte le selezioni clonali disponibili presso il nucleo.

Durante le riunioni tenutesi in data 14 gennaio 2013 e 4 febbraio 2013 tra la Direzione Agricoltura, il Costitutore ed il Vivalb, stanti le difficoltà del bilancio Regionale, sono state concordate alcune ipotesi di riduzioni delle attività di conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI per la campagna vivaistica 2013-2014, al fine di contenere le spese di gestione ordinaria. Si è convenuto, altresì, data la vetustà delle reti anti insetto a copertura degli impianti di piante madri marze, della necessità di fare fronte ad una spesa straordinaria per la sostituzione di detta copertura.

Alla luce di quanto emerso durante gli incontri, è stato richiesto al Vivalb di produrre un programma di attività e relativo preventivo di spesa per:

- la conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI.;
- la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI.

Con nota prot. n. 18629/DB1118 del 8/10/2013 il Vivalb ha presentato un programma di attività e relativo preventivo di spesa di euro 49.963,78 IVA inclusa per la realizzazione del programma annuale di attività del CE.PRE.MA.VI. per l'anno 2013 e per la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI.

Il settore Colture Agrarie, a seguito di istruttoria, ha ritenuto congrui i preventivi ed ha definito una spesa ammissibile pari ad euro 49.963,78 IVA inclusa.

Per quanto sopra esposto ed ai sensi della L.R. 8/84 (e successive integrazioni e modificazioni), art. 33, lettera c), gli incarichi saranno affidati al VIVALB mediante sottoscrizione per accettazione, di una Convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, a firma del Direttore della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il Consiglio regionale con Legge regionale n. 9/2013 ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015.

La D.G.R. n. 5-5600 dell' 8 aprile 2013 "Legge regionale 27 marzo 2013 n. 4 "Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2013" Assegnazione delle risorse finanziarie.

La D.G.R. n. 18-5787 del 13 maggio 2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio di previsione per gli anni finanziari 2013-2015". Ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli ai fini della gestione".

La D.G.R. n. 11-5808 del 21 maggio 2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio di previsione per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie".

Vista l'assegnazione n. 100586 sul capitolo n. 139319/2013 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 di euro 288.943,90 disposta con la D.G.R. n. 5-5600 dell' 8 aprile 2013 a favore della Direzione DB1100 Agricoltura.

Il capitolo di spesa n. 139319/2013 del bilancio di previsione 2013 presenta la necessaria disponibilità finanziaria ad impegnare la somma di euro 49.963,78 o.f.i. in favore del Vivalb per la conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI per l'anno 2013 e per la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI., oggetto della Convenzione tra Regione Piemonte e Vivalb, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217 ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle recenti innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902

del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie.

In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stato assegnato al servizio in oggetto il codice CIG n. 5341735B29.

Considerato che l'ottenimento di detto codice CIG implica, da parte della stazione appaltante, il pagamento di una somma di euro 30,00 all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è necessario impegnare la somma di euro 30,00 in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (via di Ripetta, 246 - 00186 Roma - c.f. 97163520584) sul medesimo capitolo n. 139319/2013 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRETTORE

Vista la L. 499 del 23 dicembre 1999;

Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Vista la L.R. 8/84;

Vista la L.R. n. 7/01;

Vista la L.R. 8/2013;

Vista la Legge regionale n. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

Vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015;

Vista la legge 17 dicembre 2010, n. 217;

Visto il D.Lgs. 33/2013;

determina

1. di individuare nel Vivaio Cooperativo Regionale VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046) c/o Scuola Agraria Professionale "BARDELLI" – frazione Vaccheria, 45 – 12051 Alba (CN) il soggetto con cui instaurare, ai sensi della L. 499/99 e del D.lgs n. 163/2006, art. 57, una collaborazione per l'anno 2013 per la realizzazione dell'attività di "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del "CE.PRE.MA.VI" e per la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI.

2. di approvare il programma di "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI per l'anno 2013 e la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI", presentato dal VIVALB e conservato agli atti del Settore Colture Agrarie DB1118 e la relativa spesa di euro 49.963,78 IVA inclusa per la realizzazione delle attività stesse;

3. di impegnare le somme di:

- euro 49.963,78 sul capitolo di spesa 139319/2013 del bilancio di previsione 2013 (assegnazione n. 100586) a favore del Vivaio Cooperativo Regionale Vivalb s.c.r.l. (P.IVA 00951700046) c/o

Scuola Agraria Professionale “BARDELLI” – frazione Vaccheria, 45 – 12051 Alba (CN), al fine di realizzare le attività di cui al precedente paragrafo 1;

- euro 30,00 sul capitolo di spesa 139319/2013 del bilancio di previsione 2013 (assegnazione n. 100586) in favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - via di Ripetta, 246 - 00186 Roma - c.f. 97163520584;

4. di formalizzare gli affidamenti dell’incarico mediante approvazione dello schema di Convenzione che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Vivalb, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante (Allegato 1).

5. che il corrispettivo pattuito a titolo di compenso per le attività svolte saranno liquidati a saldo, dopo la prestazione dell’incarico, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa di spesa, vistata per regolarità delle prestazioni eseguite dal dirigente responsabile.

6. che il corrispettivo pattuito per l’incarico in oggetto sarà erogato secondo le modalità stabilite nel contratto.

7. di prendere atto che, in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice CIG n. 5341735B29.

8. che il corrispettivo dovuto per l’ottenimento del codice CIG sarà erogato secondo le modalità stabilite dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

9. ai fini dell’efficacia della presente determinazione, ai sensi dell’art. 26 comma 3 del d.lgs. 33/2013, si dispone di pubblicare sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito” i seguenti dati:

- Beneficiario : VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046)
- Importo: € 49.963,78 per la realizzazione dell’attività di “Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del “CE.PRE.MA.VI” per l’anno 2013 e per la realizzazione delle attività straordinarie del CE.PRE.MA.VI.
- Norma a base dell’attribuzione: L. 499/99
- Responsabile del Procedimento: Dott. Gaudenzio De Paoli
- Modalità per l’individuazione del beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell’art. 57 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (e s.m.i.)
- Link al sito internet: www.regione.piemonte.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

ALLEGATO 1

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE ED IL VIVAIO COOPERATIVO REGIONALE PIEMONTESE VIVALB s.c.r.l. PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITA' DI CONDUZIONE DELLE STRUTTURE DI CONSERVAZIONE E PRODUZIONE DEL CE.PRE.MA.VI (CENTRO DI PREMOLTIPLICAZIONE DEL MATERIALE VITICOLO) PER L'ANNO 2013 E PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ STRAORDINARIE DEL CE.PRE.MA.VI.

PREMESSO CHE:

- il 2 maggio 1979, l'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (ESAP), istituiva con proprio provvedimento il Centro di Premoltiplicazione del Materiale Viticolo, in appresso denominato CE.PRE.MA.VI., situato presso l'azienda agricola "Bardelli" sita in Alba (CN) - frazione Vaccheria. Gli scopi dell'iniziativa erano, in sintesi, i seguenti:
 - favorire la più vasta e pronta utilizzazione dei risultati della ricerca scientifica applicata nel settore del miglioramento genetico e sanitario della vite;
 - produrre materiale di base, necessario ai vivaisti autorizzati per la produzione di materiale vivaistico viticolo certificato;
 - promuovere iniziative scientifiche, didattiche e dimostrative;
- la Regione Piemonte, con L.R. 23 febbraio 1995 n. 18, ha disposto la soppressione dell'ESAP, subentrando in ogni rapporto giuridico sia di diritto pubblico che privato e divenendo, tra l'altro, titolare del CE.PRE.MA.VI.;
- le attività del Ce.pre.ma.vi. rientrano nel PIC n. 5 "Azioni di supporto", delle Linee guida programmatiche dei Programmi interregionali cofinanziati (PIC) confermate per l'anno 2013 dalla D.G.R. 60-6112 del 12 luglio 2013;
- al fine di dare continuità all'attività svolta dal Centro occorre affidare ad un'azienda vivaistica, dotata della necessaria esperienza e di adeguate strutture, il mantenimento dei materiali di moltiplicazione iniziali nella screen house, il mantenimento dei materiali di moltiplicazione iniziali nella screen house, la conduzione dei campi di piante madri marze di base del CE.PRE.MA.VI., nonché la premoltiplicazione delle selezioni clonali richieste dai vivaisti;
- l'art. 15 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli al fine di "promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio". Tramite le predette convenzioni possono essere concessi dei finanziamenti, in deroga alle norme vigenti, per importi annuali, nel caso di imprenditori agricoli in forma associata, non superiori a 300 milioni di lire;
- visto che il Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. può considerarsi la struttura idonea per la realizzazione della predetta attività secondo il programma allegato alla presente convenzione.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Direttore dott. Gaudenzio De Paoli, (omissis) e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione Agricoltura sita in Torino, Corso Stati Uniti, 21,

E

Il Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. in appresso denominato Vivalb (P. I.V.A. 00951700046) che per la firma della presente convenzione è rappresentata dal Sig. Barbero Cesare (omissis) e domiciliato per la carica ricoperta in Treiso (CN), V.le Rimembranze, 9 - a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/06/2003.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO.

1. Il Vivalb sulla base delle esigenze in merito espresse dall'Assessorato Regionale Agricoltura, ha predisposto ed è disponibile ad attuare il seguente programma di attività, meglio illustrato nel documento allegato alla presente convenzione per farne parte integrante Allegato n. 1 - "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI per l'anno 2013 e per la realizzazione delle attività straordinarie sui campi di piante madri marze del CE.PRE.MA.VI."

- Responsabile del progetto: Luciano Nervo;
- Durata dell'attività: anni uno;
- Spesa o.f.i: euro 49.963,78.

2. Il programma di attività è stato approvato dall'Amministrazione regionale con la determinazione n..... del.... ..;

Il finanziamento relativo all'attuazione del programma di attività "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI per l'anno 2013 e realizzazione delle attività straordinarie sui campi di piante madri marze del CE.PRE.MA.VI" prevede una spesa complessiva di euro 49.963,78 o.f.i, impegnata sul cap. 139319 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013.

Il corrispettivo che la Regione verserà al Vivalb per la realizzazione del programma è comprensivo di tutte le spese ammesse nel preventivo che lo stesso Vivalb dovrà sostenere.

Trattandosi di attività legate a ben precisi cicli biologici, sono ammesse in sanatoria le spese, connesse a tali cicli, effettuate precedentemente alla stipula della presente convenzione.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO ECONOMICO.

Il Vivalb, ai fini della riscossione del pagamento, dovrà presentare alla Direzione Agricoltura – Settore Colture Agrarie, entro il 10 dicembre 2013, una relazione dettagliata sulle attività svolte, con allegata la copia della fattura di acquisto delle reti anti insetto, firmata dal responsabile.

Sarà cura del Settore istruttore competente richiedere al Vivalb le fatture, per le attività svolte, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione prevista.

Ogni variazione o revisione delle disposizioni della presente convenzione e dei programmi allegati deve essere preventivamente concordata tra le parti contraenti.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura aggiornata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

ART. 3 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Vivalb assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

Il Vivalb deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1 della legge 136/2010 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate, dovranno essere comunicate entro sette giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste dal presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento al Vivalb in pendenza della comunicazione dei dati di cui al paragrafo precedente.

La Regione Piemonte risolverà la convenzione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1 della legge 136/2010.

In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stato assegnato al servizio in oggetto il codice CIG n. 5341735B29.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte, oltre che sulla documentazione giustificativa di spesa da presentare ai fini della liquidazione dei corrispettivi pattuiti.

ART. 4 – ALTRI OBBLIGHI DEL VIVALB

Il Vivalb si impegna ad utilizzare i materiali di moltiplicazione provenienti dai campi di piante madri marze e dalla screen house del CE.PRE.MA.VI in base alle disposizioni che verranno fornite dal Settore Colture Agrarie.

Si impegna inoltre a distribuire il materiale di moltiplicazione di base prodotto su incarico del CE.PRE.MA.VI secondo le assegnazioni determinate dal predetto Settore regionale.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata di un anno e scade il 31 dicembre 2013.

Tale scadenza può essere prorogata qualora per comprovati motivi la documentazione relativa all'attività svolta non possa essere prodotta entro i termini sopra indicati.

La proroga potrà essere concessa, a seguito di richiesta scritta da parte del Vivalb presentata al Settore responsabile dell'istruttoria entro il 31 dicembre 2013.

ART. 6 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA':

Qualora dopo lo scadere della proroga si verificano ulteriori ritardi nella consegna della documentazione di cui al precedente art. 2 verrà applicata a carico del Vivalb una penale sugli importi pattuiti per l'attività in oggetto.

Qualora i programmi vengano svolti soltanto in parte, e comunque tali attività possano essere ritenute significative da parte del Settore istruttore competente, nonché le attività effettivamente prestate siano regolarmente documentate, la Regione Piemonte può riconoscere una parte delle spese commisurate alle prestazioni fornite.

ART. 7 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE:

Le eventuali spese di bollo e di registrazione della presente convenzione sono a carico del VIVALB.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Il committente Il Direttore Dott. Gaudenzio de Paoli

Il Rappresentante legale del Vivalb s.c.r.l. sig. Cesare Barbero

Allegato n. 1

**CONDUZIONE DEI CAMPI DI PIANTE MADRI MARZE E DELLA SCREEN HOUSE DEL CE.PRE.MA.VI PER L'ANNO 2013 E ATTIVITA' STRAORDINARIA SUI CAMPI DI PIANTE MADRI MARZE DEL CE.PRE.MA.VI.
ATTIVITA' CONDOTTE DAL VIVALB**

1 – CONDUZIONE DEI CAMPI PIANTE MADRI MARZE IN AMBIENTE PROTETTO (RETE ANTI-INSETTO E TELO PACCIAMANTE)

- Potatura, raccolta marze, etichettatura, legatura
- Legatura tralci-canne
- Messa a dimora barbatelle
- Stesura rete anti-insetto sulle centine
- Sarchiatura manuale
- Fresatura, trinciatura
- Trattamenti antiparassitari
- Diserbo
- Potatura verde ed asporto grappoli

2 - CONDUZIONE SCREEN-HOUSE

- Invasatura doppio substrato
- Trapianto viti
- Potatura verde
- Irrigazione
- Trattamenti antiparassitari

3 –RINNOVO DELLA COPERTURA DEI CAMPI PIANTE MADRI MARZE

- Acquisto di reti anti-insetto
- Stesura delle reti anti-insetto sulle centine (compatibilmente alle condizioni meteorologiche)

Il Vivalb si avvarrà della consulenza di un tecnico specializzato nelle seguenti fasi:

- messa a dimora di barbatelle nel campo piante madri marze
- difesa fitosanitaria e applicazione del protocollo predisposto dal Settore Fitosanitario regionale per la lotta ai fitoplasmi e giallumi della vite.
- raccolta del legno proveniente dal campo piante madri marze e dalla screen house
- etichettatura delle marze ed attività vivaistica in genere

Firma del Rappresentante Legale

Firma del Responsabile dell'attività